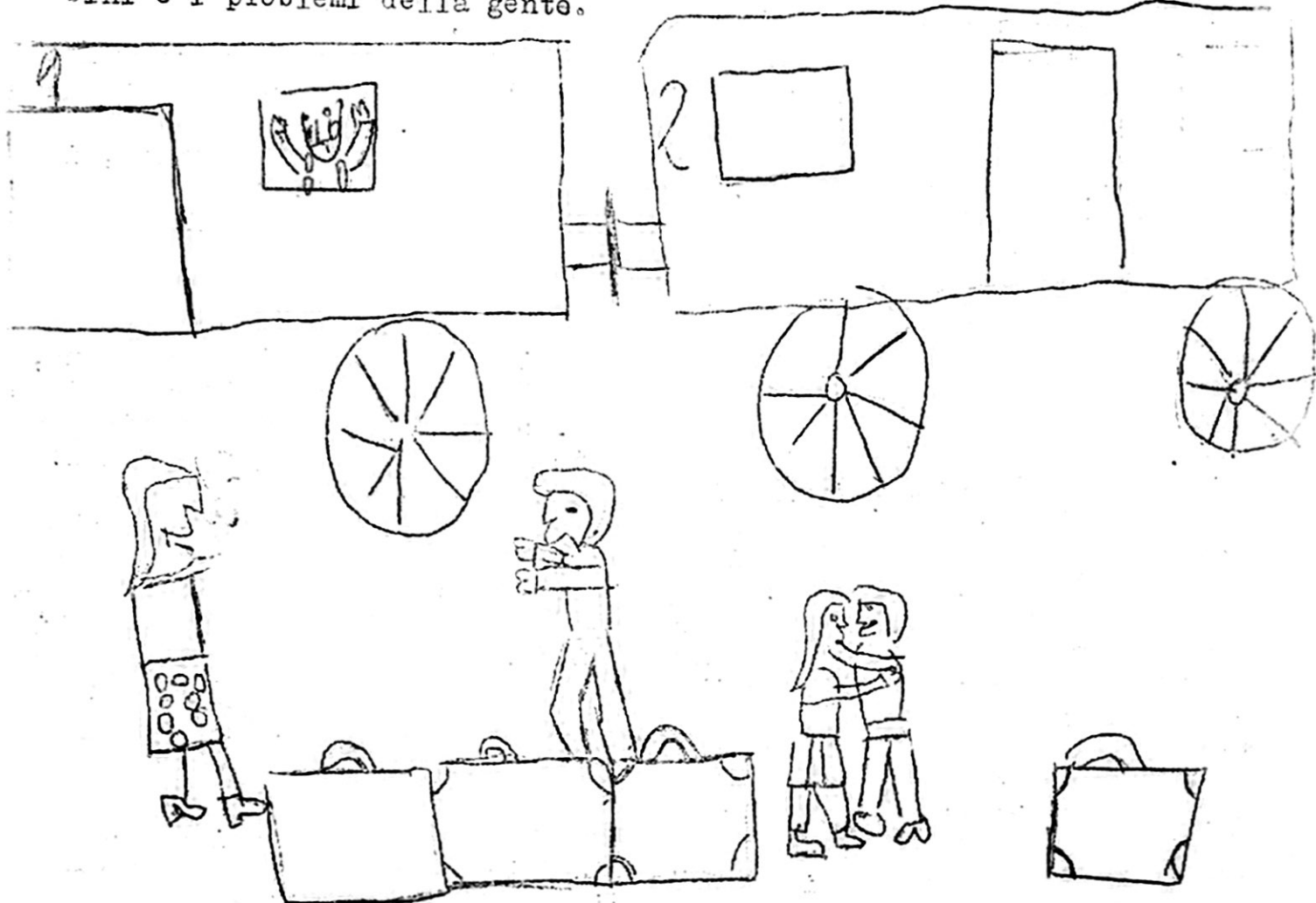


INSIEME 10

26.10.72

• Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), classe V.
 È quasi quotidiano e aperto a tutti, per descrivere la vita dei bambini e i problemi della gente.



STATISTICHE SULLA EMIGRAZIONE ITALIANA (I dati sono tratti dalla Enciclopedia geografica Garzanti 1968)

Anni	Emigranti	Dove sono andati			
		1962	1963	1964	1965
1861/1920	16.955.000				
1921/1942	3.452.000				
1946/1955	4.193.000				
1956	345.000				
1957	342.000				
1958	255.000				
1959	268.000				
1960	384.000				
1961	387.000				
1962	366.000	315.795	235.134	216.498	243.421
1963	278.000	706	589	1.128	1.390
1964	258.000	34.444	30.329	29.788	38.362
1965	283.000	255	20	178	69
		14.411	11.539	10.890	10.403

RITA: In Asia e in Africa ci sono andate meno persone.
 ADA: Perché là c'è la povertà.
 PRIMAROSA: In India manca da mangiare.
 ANTONELLA C.: Mio nonno è andato in Europa, in Africa e in America.
 RITA: Di più vanno in America e in Australia e in Europa, perché c'è più lavoro.
 ANTONELLA C.: Alla TV ho visto un fatto vero di un italiano sbattuto fuori da un'osteria straniera.

IO ZIO ANGIOLINO E' ANDATO
A MILANO

L'anno scorso mio zio Angiolino di Torre Picenardi è venuto a casa mia a dirmi che partiva. "Vado ad abitare a Milano perchè qui non trovo lavoro". A noi dispiaceva perchè a Torre Picenardi ci andavamo quasi sempre a trovarlo. A Milano ha trovato lavoro e ha più soldi. Lavora in ferrovia. A me dispiace che non venga più perchè con lui andavo a pescare con la barca e a funghi.

VIRGINIO

MIA NONNA HA UN NIPOTE
IN AMERICA

Mia nonna ha un nipote in America perchè in Italia non trovava lavoro. Era muratore e siccome qui non costruivano case, è emigrato. Le prime volte continuava a girare nelle città e nei paesi, finalmente ha trovato lavoro e adesso fa il capomastro. L'anno scorso è venuta sua moglie per vedere se il paese era cambiato. Si è meravigliata molto del cambiamento che ha fatto. Adesso vorrebbe venire qui ma non può perchè ha già i figli grandi con un lavoro.

PRIMAROSA

IL FRATELLO DI MIA MAMMA

Il fratello di mia mamma nel 1965, subito dopo il matrimonio, è partito con sua moglie per l'America. E' andato a New York e là è diventato capo di un reparto in una sartoria. Scrive spesso, una volta ha telefonato per salutarci e sentire la nostra voce. In una lettera ha scritto: "Se vengo in Italia, ci resto per sempre".

ANGELA.

MIO ZIO TINO

Mio zio Tino non aveva abbastanza soldi per vivere qui in campagna, allora è andato ad abitare a Milano. Là ha aperto una forneria con licenza per vendere carne, dolci, e frutta. Tutte le domeniche viene al Falchetto a trovare sua mamma, che è mia nonna. Viene in treno, non compera la macchina, dice che non gli piace. Le poche volte che viene a casa mia mi porta tanti dolci.

CARLINO

NONNO CELESTE

Quando mio nonno è partito per l'America è andato via perchè non c'era lavoro in Italia. E' andato tre volte in America, dove rimaneva per molto tempo. Andava sempre con la nave e ci metteva tanti giorni. L'ultima volta che è tornato, sulla nave ha sentito che in Italia c'era la guerra. Voleva ritornare in America ma ormai era troppo tardi e la nave non poteva tornare indietro.

ANTONELLA C.